



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5223

Seduta del 13/09/2021

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Raffaele Cattaneo

Oggetto

APPROVAZIONE DEL METODO PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO RIFIUTI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Dario Fossati

I Dirigenti Augusto Conti Annamaria Ribaudo

L'atto si compone di 104 pagine

di cui 93 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- il D.M. 30/03/2015, n. 52 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";
- la L. 120 dell'11 settembre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)" che interviene sull'art. 19 del D.lgs. 152/2006;
- la L. 108 del 29 luglio 2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 "Norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale";
- il Regolamento Regionale 25 marzo 2020, n. 2 "Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011";
- la d.g.r. 10 febbraio 2010, n. 11317 "Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla VIA per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti";
- la d.g.r. 8 febbraio 2016, n. 4792 Approvazione delle «Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale e negli studi preliminari ambientali» in revisione delle «Linee guida per la componente ambientale salute pubblica degli studi di impatto ambientale» di cui alla d.g.r.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

20 gennaio 2014, n. 1266;

- la d.g.r. 12 settembre 2016, n. 5565 Approvazione delle «Linee guida per la valutazione e tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale e degli studi preliminari ambientali e a supporto delle procedure di valutazione ambientale»;
- la d.g.r. 12 gennaio 2018, n. 7697 del “Modalità per l'utilizzo del sistema informativo lombardo per la valutazione di impatto ambientale [S.I.L.V.I.A.] quale strumento centralizzato per lo svolgimento delle procedure amministrative di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006, in attuazione dei disposti di cui all'art. 7, comma 3 della l.r. 5/2010”;

VISTI inoltre:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”, come integrato e modificato dal d.lgs. 30 Dicembre 2010, n. 235;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la l.r. 12 dicembre 2017, n. 36 “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale ai decreti legislativi n. 126/2016, n. 127/2016, n. 222/2016 e n. 104/2017, relative alla disciplina della conferenza dei servizi, ai regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti e a ulteriori misure di razionalizzazione”, con specifico riferimento all'art. 10;

CONSIDERATO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), approvato in data 26.04.2021, che con la Missione 1, Componente 1, mira a “*Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali e ... Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni... Digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni*”;

ATTESO che con la d.g.r. n. 11317 del 10 febbraio 2010 - in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 bis, comma 8, del D.Lgs. 152/06 e dall'art. 2, comma 9, della l.r. 5/2010 - è stato approvato un metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) degli impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti, in sostituzione del precedente metodo di cui al



Regione Lombardia

LA GIUNTA

d.d.g. 1105/99;

CONSIDERATO che, alla luce dell'evoluzione normativa intervenuta, a seguito delle modifiche occorse alla Parte II ed ai relativi allegati del D.Lgs. 152/06, la d.g.r. n. 11317/10 necessita di un adeguamento;

DATO ATTO che la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. si applica ai progetti secondo le casistiche previste dalla parte seconda del D.Lgs. 152/06, allegato IV:

- progetti di nuovi impianti;
- progetti così come definiti al punto 8 lettera s, del medesimo allegato "progetti di cui all'allegato III, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni";
- progetti così come definiti al punto 8 lettera t, del medesimo allegato "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)";

CONSIDERATO che, con la d.g.r. 7366/08 e con la l.r. 5/2010, Regione Lombardia ha trasferito alle Province la competenza relativa all'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti;

RITENUTO necessario fornire alle Province una metodologia di valutazione unitaria ed uniforme su tutto il territorio regionale, nonché conforme agli attuali dettami normativi;

ATTESO che la nuova metodologia di cui all'allegato al presente atto è stata valutata e condivisa dalle Province, Arpa e DG regionale Welfare nell'ambito di incontri appositamente convocati da Regione;

PRESO ATTO dell'effettiva necessità di predisporre un applicativo on line dedicato (nel seguito applicativo), rispondente alle caratteristiche del metodo e finalizzato a sistematizzare e velocizzare le istruttorie, nonché a fornire ai Proponenti una prima valutazione relativa al proprio progetto e alle eventuali criticità ad esso associate;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che tale applicativo, per evitare errori nelle valutazioni, deve essere costantemente aggiornato con la cartografia adottata dalle autorità competenti, nonché con i dati più recenti disponibili relativi agli impianti rifiuti autorizzati; è dunque necessario che le autorità competenti rendano disponibili tali cartografie e provvedano alla compilazione del Catasto Georeferenziato Rifiuti (CGR web) di Regione Lombardia per i dati relativi agli impianti autorizzati;

VALUTATO che la predisposizione di un applicativo on line e la possibilità per i proponenti di effettuare “simulazioni” circa i progetti in fase di elaborazione, e per le Autorità Competenti la disponibilità di un sistema di valutazione rapido, si pongono in armonia con quanto previsto del P.N.R.R.;

PRESO ATTO che il Regolamento Regionale n. 2/2020, all'art. 2, disciplina le modalità di deposito delle istanze di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. mediante l'utilizzo del Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale (S.I.L.V.I.A.), individuato quale strumento centralizzato per lo svolgimento delle relative procedure amministrative;

RITENUTO NECESSARIO che Regione Lombardia metta a disposizione delle Autorità competenti, così come individuate dalla l.r. 5/2010, il succitato applicativo;

RITENUTO ALTRESI' OPPORTUNO che una versione semplificata dell'applicativo sia resa disponibile ai Proponenti; l'esito derivante dal suo utilizzo sarà dirimente per il Proponente solo qualora attesti la necessità di un assoggettamento a VIA, evitando l'aggravio di un procedimento amministrativo il cui esito è già noto; un esito favorevole (non assoggettamento), in considerazione del fatto che non tiene conto degli elementi che possono emergere in sede istruttoria e che intervengono nella valutazione effettuata dall'autorità competente, non potrà essere in alcun modo vincolante per l'esito dell'istruttoria;

VALUTATA l'opportunità di dare avvio alla nuova modalità gestionale, per effetto della quale i procedimenti finalizzati all'espletamento delle procedure amministrative di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. relative ad impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti, depositate e gestite esclusivamente attraverso l'uso dell'applicativo S.I.L.V.I.A., dovranno essere “processati” dall'applicativo dedicato di cui ai punti precedenti ed il relativo “report” dovrà costituire documento obbligatorio per il deposito dell'istanza;

RITENUTO opportuno, in un'ottica di semplificazione dei procedimenti, anticipare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

la fase di verifica dei criteri localizzativi degli impianti, di cui alle N.T.A del Programma Regionale Gestione Rifiuti, approvato con dgr 1990/2014, prevista in sede di autorizzazione, già alla fase di verifica di assoggettabilità a V.I.A., al fine di evitare lo svolgimento della relativa istruttoria su impianti che, alla luce dei criteri localizzativi, non potrebbero essere autorizzati. A tal fine la documentazione obbligatoria per il deposito dell'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dovrà essere integrata anche della relazione di valutazione dei criteri localizzativi;

CONSIDERATO che la valutazione dei criteri localizzativi attiene al procedimento autorizzativo e che l'anticipazione di tale valutazione alla fase di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ha lo scopo di semplificare i due procedimenti, che restano comunque procedimenti distinti; permane la facoltà dell'autorità competente – in particolari condizioni - di procedere con la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. anche in presenza di fattori escludenti; in tali situazioni il superamento dei fattori escludenti sarà gestito nell'ambito del procedimento autorizzativo;

RITENUTO inoltre opportuno che, nei casi di modifiche di impianti gestione rifiuti che non comportino nuove operazioni o incremento di potenzialità, ma prevedano un ampliamento del perimetro aziendale deputato all'attività di gestione rifiuti, in considerazione del fatto che tale modifica potrebbe potenzialmente associarsi a impatti ambientali non precedentemente valutati, il Proponente verifichi tali impatti attraverso l'utilizzo di apposita funzione "variazione perimetro aziendale" sull'applicativo; l'esito di tale processo costituirà elemento di supporto alla decisione dell'Autorità competente per l'eventuale assoggettamento della modifica a verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

CONSIDERATO che la nuova metodologia possa e debba avvalersi dell'apporto delle conoscenze e delle esperienze che le Autorità competenti vantano e delle casistiche che queste si trovano ad affrontare, soprattutto in ragione del fatto che la metodologia presenta elementi fortemente innovativi ed è basata su dati e parametri derivanti dalla letteratura scientifica in materia;

RITENUTO pertanto opportuno istituire un "Tavolo di monitoraggio", costituito dai funzionari della Struttura regionale competente e dai funzionari delle Province/Città Metropolitana di Milano competenti in materia di verifiche di V.I.A. su impianti rifiuti, nonché dai rappresentanti di ARPA e della DG Welfare di Regione Lombardia e/o delle ATS lombarde, finalizzato a:

- valutare l'efficacia del nuovo metodo sulla base delle informazioni derivanti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dalla sua applicazione;

- discutere di casi specifici particolarmente complessi, sulle cui basi creare una modalità di valutazione univoca per tipologia di impianto;
- valutare la necessità di apportare modifiche ai parametri analitici alla base del metodo;
- individuare le modalità per l'integrazione nella metodologia degli elementi per l'analisi e la valutazione delle condizioni di impatto e rischio per la componente salute pubblica, ad oggi obbligatorio ai sensi della d.g.r. 8 febbraio 2016 - n. X/4792;

RITENUTO altresì che le finalità di istituzione di tale Tavolo possano trovare compimento in un arco temporale di 3 anni e che, con atto del competente dirigente regionale, si provvederà a definire le modalità operative, nonché la nomina dei componenti del Tavolo, su proposta dei singoli Enti;

PRESO ATTO delle valutazioni e considerazioni del dirigente della "U.O. Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" della D.G. Ambiente e Clima che, sulla base delle considerazioni espresse dalla Struttura Autorizzazioni Ambientali, propone l'adozione del «Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla VIA per gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti» di cui all'allegato al presente provvedimento;

CONSIDERATO che la nuova metodologia introduce forti elementi di novità, si è ritenuto necessario condividere con le Autorità competenti, Arpa ed ATS tutti i passaggi propedeutici all'approvazione della stessa, nonché organizzare delle giornate di formazione sulle potenzialità e l'utilizzo dell'applicativo;

RITENUTO inoltre opportuno che si provveda alla presentazione del nuovo metodo, nonché del relativo applicativo, a tutti i soggetti potenzialmente interessati in un evento specificatamente organizzato da Regione Lombardia successivamente all'approvazione del metodo;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con D.C.R. n. 64 del 10 luglio 2018, ed in particolare il Risultato Atteso Ter 09.02.196.5 "Azioni per l'efficientamento, la semplificazione e informatizzazione dei procedimenti di valutazione ambientale inclusi nel provvedimento autorizzatorio unico regionale";

DATO ATTO che l'aspetto relativo al trattamento dei dati personali in relazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

all'applicativo per la verifica di assoggettabilità a VIA è stato definito mediante predisposizione del documento di privacy by design approvato dal Privacy Officer di Regione Lombardia;

RICHIAMATI la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" ed i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento recante: "Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti", di cui all'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che tale metodologia si applica, con le modalità descritte nell'allegato, agli impianti di smaltimento e recupero rifiuti soggetti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. - ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06, allegato IV - nonché, come indicato in premessa ed al successivo punto 9, ai progetti che comportano variazione del perimetro aziendale;
3. di disporre che Regione Lombardia metta a disposizione delle Autorità competenti, così come individuate dalla l.r. 5/2010, nonché – in una versione semplificata – ai Proponenti, un applicativo on line dedicato allo svolgimento delle istruttorie di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per impianti di recupero e smaltimento rifiuti, secondo la metodologia prevista nell'allegato al presente atto;
4. di disporre che, al fine di garantire il costante aggiornamento dell'applicativo a servizio del metodo in allegato, le autorità competenti all'espletamento delle verifiche di V.I.A. rendano disponibili eventuali cartografie utili al funzionamento dell'applicativo stesso e provvedano alla compilazione del CGR web di Regione Lombardia per i dati relativi agli impianti autorizzati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di disporre che il link al sito dedicato per il caricamento delle informazioni necessarie all'espletamento del procedimento di verifica di V.I.A. sia pubblicato sul sito di Regione Lombardia, sezione Rifiuti, nonché sull'applicativo S.I.L.V.I.A. <https://www.silvia.servizirl.it>;
6. di stabilire che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente delibera, la documentazione per l'espletamento dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/2006 dovrà essere corredata del file di "report" prodotto quale esito del processamento dell'istanza sull'applicativo dedicato di cui al punto 3;
7. di disporre, in un'ottica di semplificazione dei procedimenti, di anticipare la fase di verifica dei criteri localizzativi degli impianti, di cui alle N.T.A. del Programma Regionale Gestione Rifiuti - approvato con dgr 1990/2014 - alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., prevedendo che la documentazione obbligatoria per il deposito dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA sia integrata anche della relazione di valutazione dei criteri localizzativi;
8. di disporre inoltre che sia fatta salva la facoltà dell'autorità competente, in comprovati casi, di concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. anche in presenza di vincolo escludente, il cui superamento debba essere gestito in sede di procedimento autorizzativo;
9. di disporre che, nei casi di modifiche consistenti in un ampliamento del perimetro aziendale deputato all'attività di gestione rifiuti, in assenza di nuove operazioni o incremento di potenzialità che già di per sé comportino l'assoggettamento a verifica di assoggettabilità alla V.I.A., il Proponente verifichi i potenziali impatti derivanti da tale modifica attraverso l'utilizzo di apposita funzione "variazione perimetro aziendale" sull'applicativo; l'esito di tale processo costituirà elemento di supporto alla decisione dell'Autorità competente per eventuale assoggettamento della modifica a verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
10. di stabilire che ai progetti presentati prima della data di entrata in vigore della presente delibera si applica la procedura di verifica definita con d.g.r. 11317/2010;
11. di disporre l'istituzione di un "Tavolo di monitoraggio", costituito dai funzionari regionali della competente Struttura regionale e dai funzionari



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle Province/Città Metropolitana di Milano competenti in materia di verifiche di V.I.A. su impianti rifiuti, nonché dai rappresentanti di ARPA, della DG Welfare di Regione Lombardia e/o delle ATS lombarde, finalizzato a fornire supporto alle Autorità competenti su casi specifici particolarmente complessi, valutare l'efficacia del nuovo metodo, la necessità di apportare modifiche ai parametri analitici alla base del metodo e le modalità per l'integrazione nella metodologia degli elementi per l'analisi e la valutazione delle condizioni di impatto e rischio per la componente salute pubblica;

12. di disporre che il Tavolo di cui al punto precedente resti operativo per 3 anni dalla data di formale costituzione, eventualmente prorogabili in funzione dell'effettiva necessità del suo mantenimento;
13. di dare mandato al competente Dirigente della Direzione regionale Ambiente e Clima per la nomina dei componenti del Tavolo di monitoraggio e la definizione delle sue modalità operative;
14. di stabilire che la metodologia potrà essere revisionata, qualora ciò si rendesse necessario, a seguito di eventuali modifiche normative e in relazione all'evoluzione delle conoscenze e dei dati disponibili e degli strumenti tecnici a supporto dei processi di valutazione; di stabilire pertanto che le conseguenti modifiche tecniche al metodo di cui all'allegato al presente atto potranno essere approvate con decreto del Direttore regionale competente;
15. di demandare alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, in accordo con il disposto dall'art. 19 del d.lgs. 152/06 e con i contenuti della presente delibera, la definizione di specifiche procedure istruttorie e l'adeguamento di eventuali provvedimenti connessi;
16. di disporre la disapplicazione della d.g.r. 11317/2010 a far data dalla pubblicazione della presente delibera;
17. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.);
18. di far presente che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua pubblicazione sul B.U.R.L., ovvero ricorso straordinario al Presidente della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge